

COMPLIANCE PENALE

Adozione ed Aggiornamento del Modello 231

Approccio Operativo



Avv. Luigi Pecorario

La **Compliance** nel settore del diritto **Penale**, intesa come conformità alle disposizioni normative, ai regolamenti, alle procedure ed ai codici di condotta, rappresenta il vero fulcro della prevenzione, *ex ante*, del rischio di una responsabilità penale d'impresa ai sensi del D.Lgs. n° 231 del 2001.

Sulla base del D.Lgs. 231/2001, infatti, le aziende e gli enti in genere possono essere chiamati a rispondere in sede penale per taluni reati commessi nel proprio interesse o vantaggio dai propri amministratori o dipendenti.

A tal riguardo, l'analisi e l'individuazione dei rischi-reato sanzionati dal Decreto 231 lungo i processi operativi aziendali, l'identificazione, la valutazione, la verifica e il miglioramento dei controlli interni a presidio di tali rischi, costituiscono le basi di un qualsiasi programma di conformità "*penale*" ai requisiti discendenti dal D.Lgs. 231/2001.

Tale programma di conformità ai requisiti discendenti dal D.Lgs. 231/2001 si sostanzia nell'adozione e l'efficace attuazione di un "**Modello di Organizzazione e di Gestione**" (c.d. **Modello 231**) avente funzioni di prevenzione e contrasto all'interno dell'azienda o ente in genere nei confronti dei reati sanzionati dal Decreto.

Il **Modello 231** è il sistema di conformità "*penale*", interno all'azienda o all'ente in genere, che mira a impedire o contrastare la commissione dei reati sanzionati dal Decreto 231 da parte dei suoi amministratori o dipendenti.

Esso non è tuttavia obbligatorio.

Essere conformi è, piuttosto, un'opportunità che il Decreto concede alle aziende o enti in genere per poter ridurre il rischio di essere chiamati a rispondere penalmente per uno dei reati presupposto sanzionati dalla normativa medesima.

L'azienda o ente in genere che ha intrapreso il programma di conformità alla 231 ovvero ha "*adottato*" un **Modello 231** si garantisce un ulteriore strumento processuale/difensivo nell'ipotesi di contestazione di un reato: invocare la propria diligenza organizzativa per richiedere l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati sanzionati dalla 231.

La sola adozione di un **Modello 231** non è tuttavia sufficiente e non esaurisce di certo i requisiti da soddisfare per poter ottenere l'esclusione o la limitazione della responsabilità dell'azienda in caso di commissione di un reato sanzionato dalla 231.

Successivamente alla sua adozione, l'Azienda dovrà, infatti, assicurare sia la concreta "*attuazione*" del **Modello 231** da parte dei destinatari (attraverso ad esempio, il rispetto puntuale delle procedure in essere attraverso una completa adesione alla struttura organizzativa ed il rigoroso rispetto del bilanciamento tra poteri e responsabilità; un'efficace ed estesa cultura dei rischi e dei controlli sulle

operazioni di business e di supporto in azienda; una maggiore attenzione nella selezione dei fornitori assidua attività di documentazione e stringente approvazione delle spese, anticipi, etc.; il miglioramento dell'affidabilità delle comunicazioni sociali, del controllo dei soci, dei revisori e dei sindaci) sia l'”aggiornamento” nel tempo del Modello stesso che, a sua volta, include le attività generalmente assegnate *all'Organismo di Vigilanza*, tra cui: vigilare e controllare l'osservanza e efficacia del Modello, formare e informare i destinatari del Modello, aggiornare e adattare il Modello.

L'*Organismo di Vigilanza* è una componente caratteristica e centrale del Modello 231. Generalmente nominato dall'organo amministrativo della società che ha adottato il Modello, l'Organismo di Vigilanza può essere monocratico o collegiale, con componenti interni e/o esterni.

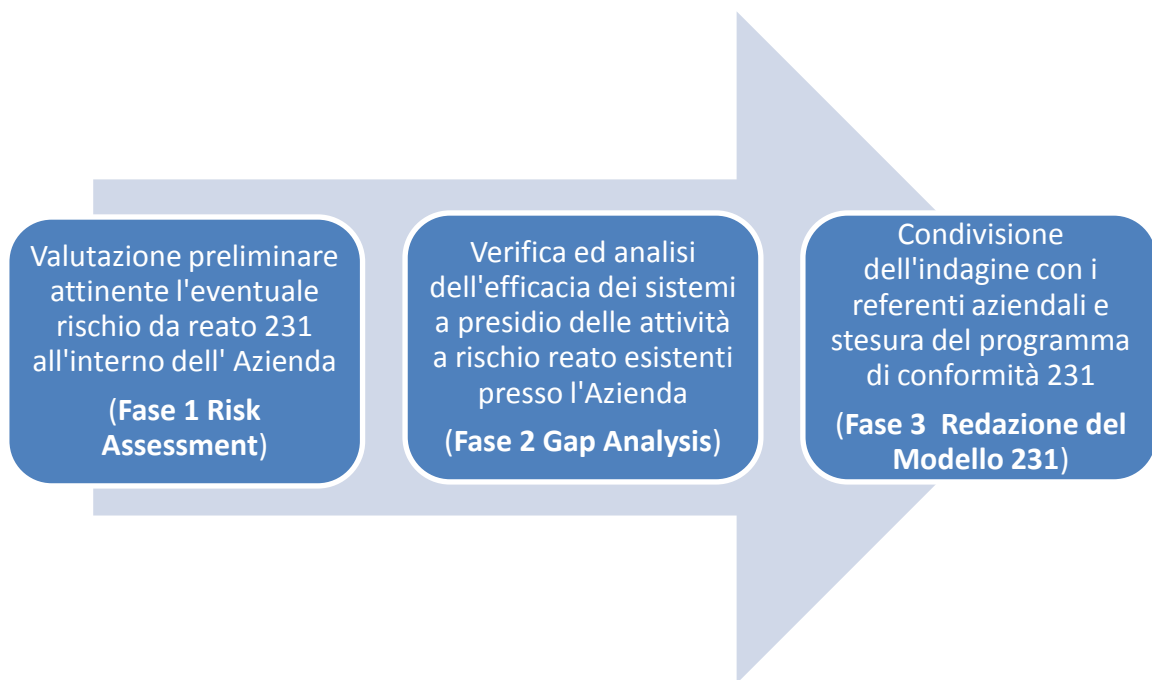
L'autonomia, l'indipendenza, la professionalità e la continuità d'azione sono i principali attributi che devono caratterizzare un Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è generalmente responsabile di:

- proporre gli adattamenti e aggiornamenti del Modello (ad esempio, a seguito di mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della società, di modifiche al quadro normativo di riferimento, di anomalie o violazioni accertate delle prescrizioni del Modello stesso);
- vigilare e controllare l'osservanza e l'efficace attuazione del Modello da parte dei destinatari (ad esempio, verificando l'effettiva adozione e la corretta applicazione delle procedure, etc.);
- gestire o monitorare le iniziative di formazione e informazione per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello da parte dei relativi destinatari;
- gestire e dare seguito alle informazioni ricevute sul funzionamento del Modello.

Per gli enti di piccole dimensioni, il Decreto 231 prevede che l'Organismo di Vigilanza possa coincidere direttamente con l'organo amministrativo.

Il Nostro Approccio Operativo



Fase 1
Risk Assessment

- Studio dei documenti societari rilevanti e dei principali dati contabili ed amministrativi dell'azienda;
- Individuazione del perimetro di attività aziendale;
- Individuazione delle macro aree di rischio aziendale, in relazione ai reati rilevanti per il Decreto Legislativo 231/2001;
- Svolgimento di interviste con i referenti aziendali competenti delle varie aree;
- Redazione di un documento di analisi concernente gli esiti del risk assessment;

Fase 2
Gap Analysis

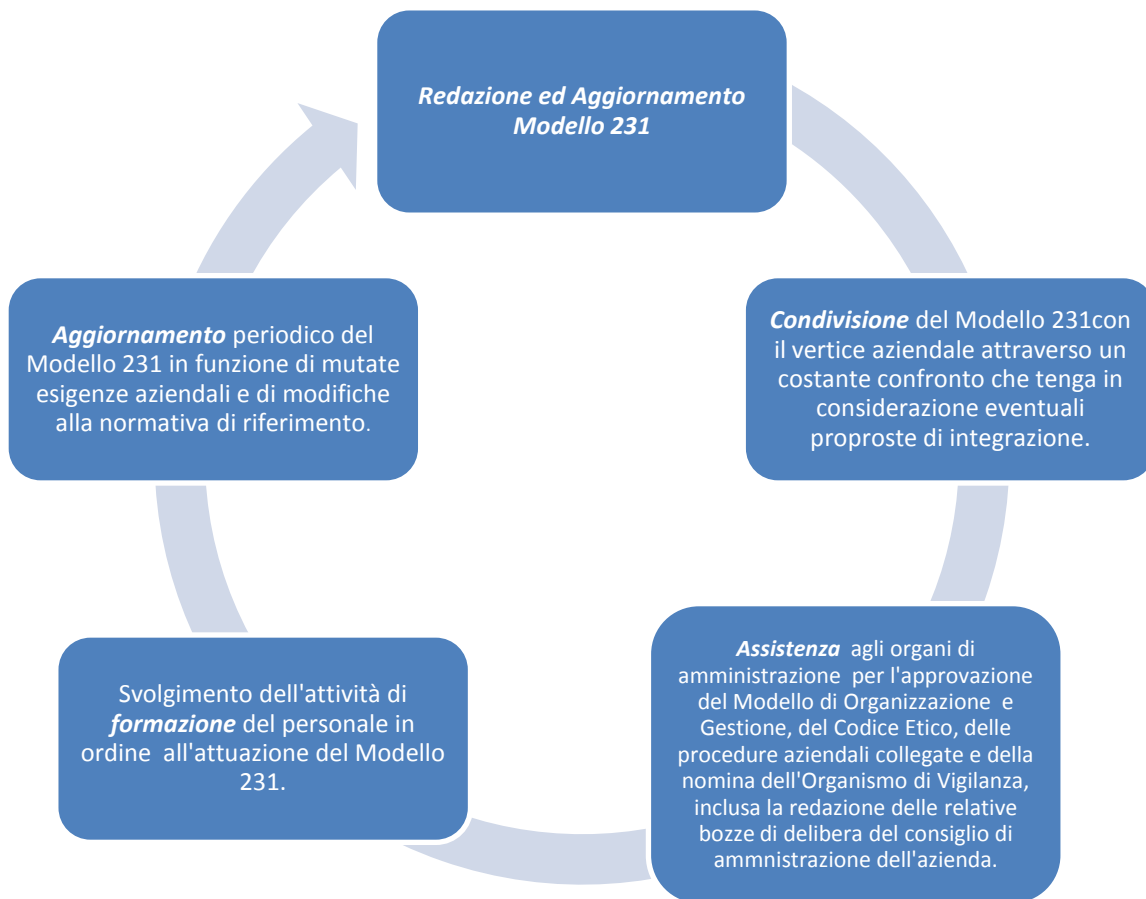
- Studio dei presidi di tutela presenti nella struttura aziendale;
- Individuazione delle aree di miglioramento attraverso un confronto tra il documento di risk assessment e le valutazioni inerenti i presidi già in essere presso l'Azienda;
- Identificazione degli ulteriori supporti organizzativi utili a prevenire la commissione di uno dei reati presupposto 231
- Confronto con le procedure di internal auditing qualora esistenti;
- Redazione del documento di Gap Analysis

Fase 3
Redazione del
Modello 231

- Redazione Codice Etico;
- Redazione Parte Generale del Modello 231;
- Redazione della Parte Speciale del Modello 231;
- Proposte per l'individuazione dell'Organismo di Vigilanza;
- Piano di Formazione per i destinatari del Modello 231;
- Piano semestrale di Aggiornamento del Modello 231;

Focus operativo

Redazione ed Aggiornamento Modello 231



Focus operativo
Redazione Parte Speciale

